

IL PERSONAGGIO Dal 2006 dopo la tragica morte del figlio **L'Amore non muore mai, si trasforma** **Valsania e Lazzarotto, due uomini della solidarietà**

Uno dei due produttori delle mascherine in regalo con La Voce è la **Ci.ti.elle** di Castiglione Torinese. Fino a prima della pandemia qui non si fabbricavano mascherine, ma tende e complementi d'arredo per alberghi. L'idea è venuta al proprietario **Giuseppe Lazzarotto**, che è anche presidente dell'Associazione Casa della Speranza Onlus di Gassino, e a **Enzo Valsania**, presidente del Banco Opere di Carità del Piemonte e dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza con sede a Caselle Torinese. Due uomini della solidarietà, del volontariato e dell'assistenza alle persone più deboli e in difficoltà.

riso e la costruzione della Scuola di Guidari. Da quel momento in poi, l'operato solidale di **Lazzarotto** non si è più fermata: pasta e aiuti all'Opera di San Francesco, una vettura per l'associazione Samco dedita all'assistenza dei malati, e poi ancora il Sermig di Torino e i Padri Somaschi, sempre pronti a sostenere uomini e donne in difficoltà. Tra le iniziative degli ultimi anni ricordiamo la consegna di quattro cani guida per i non vedenti, la realizzazione di numerosi sogni per i bambini dell'Associazione Make a Wish di Genova e la collaborazione con Enzo Valsania per la raccolta alimentare.

Enzo Valsania

E parliamo di **Enzo Valsania**. Era un imprenditore edile molto conosciuto a Caselle, totalmente impegnato, come tanti, nel suo lavoro. Poi, una sera di giugno del 2006, il figlio **Giorgio** di 18 anni perde la vita in un drammatico incidente stradale. La vita di tutta la sua famiglia da quel giorno cambia radicalmente. Questo dolore immenso, che avrebbe potuto annientare lui e la sua famiglia, è stato però l'inizio di una nuova vita e di una nuova strada.

Una frase indelebile

"L'amore non muore mai, si trasforma". Da questa frase, scritta da **Giorgio** sul suo diario, **Enzo** e la figlia **Nadia** trovano la forza per andare avanti, trasformando il grande amore che avevano per **Giorgio** in amore per gli altri. Così dal 2006 Enzo e Nadia si dedicano con passione al volontariato. Nel capannone industriale di Strada Commenda, a Caselle, pongono la base operativa dell'Associazione Madre Maria della Provvidenza Onlus e del Banco delle Opere di Carità. Da lì, con gli altri volontari, portano avanti i loro progetti, primo fra tutti garantire un pasto a oltre 20.000 indigenti.

Iniziative

Tra le iniziative di questi anni, ricordiamo la costruzione di un mulino in Burkina Faso, un pozzo e un dispensario in Madagascar, la nursery all'Ospedale di Ciriè. E, non in ultima, gli aiuti alle popolazioni italiane colpite dal terremoto.

Le mascherine

In questi giorni di estrema urgenza per il Piemonte non si sono persi d'animo e all'interno dei locali dell'azienda tessile di **Lazzarotto**, a Castiglione Torinese, hanno virtuosamente av-



IN FOTO, a sinistra Valsania, a destra Lazzarotto

viato la produzione volontaria di migliaia di mascherine, di tipo chirurgico, a doppio strato, sanificabili e riutilizzabili, per proteggerci dal tremendo virus che sta mettendo a dura prova il nostro Servizio Sanitario. Nel giro di pochi giorni migliaia di mascherine sono già state prodotte, pronte per essere donate alla Protezione Civile di Torino, al presidio ospedaliero Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, alle caserme dei Carabinieri del circondario e a chiunque ne abbia fatto richiesta.

Banco Opere di Carità

Scopo del Banco delle Opere di Carità è la raccolta delle eccedenze alimentari, dei prodotti igienico sanitari e dei farmaci da banco e la successiva redistribuzione degli stessi ad Enti che, in Italia, si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati. Il Banco si pone tra le Aziende del settore agro-alimentare la grande e piccola distribuzione, la Aziende Farmaceutiche,

ed Enti assistenziali che distribuiscono ai propri assistiti pasti o generi alimentari, farmaci da banco ed altro in via continuativa.

Il Banco delle Opere di Carità recupera gratuitamente:

- prodotti che non possono essere commercializzati per difetti estetici di packaging
- produzioni in eccesso da consumare a breve scadenza
- merce alimentare non avente successo nella catena di distribuzione
- prodotti non venduti siti nei magazzini della Grande Distribuzione
- prodotti igienico-sanitari
- prodotti farmaceutici da banco

Recuperati questi prodotti, li ridistribuisce a: comunità per minori e ragazze madri; comunità per anziani; centri d'accoglienza e mense; comunità per tossicodipendenti e Aids; comunità persone portatrici di handicap; centri caritativi



E per chi volesse dare un aiuto 5x1000 e sostenere uno dei tanti progetti in corso. Ecco gli indirizzi a cui fare riferimento

• Associazione "Casa della Speranza onlus", via Circonvallazione, 23, 10090 Gassino Torinese (TO), C.F. 91019530012, IBAN IT52 L030 6909 6061 0000 0112 038, causale: erogazione liberale per i progetti di "Casa della speranza".
Contatti: Giuseppe Lazzarotto 3482879560 - Email: info@casadellasperanzaonlus.it

• "Valsania Giorgio", Str. Commenda 10/A - 10072 Caselle Torinese (TO), telefono: 011 99 6222, e-mail: caselle@ammp.it
Contatti: Enzo Valsania 335 421 78, Nadia Valsania 335 76 850

• Associazione Maria Madre della Provvidenza IBAN IT59X02008 3029 00040955096, CF 97689130017